

CURZIO CIPRIANI e GIAMPIERO BERNARDINI

RICERCHE DI METODOLOGIA GEOCHIMICA:
VII - LA DETERMINAZIONE DELL'ACQUA
PER TITOLAZIONE COL REATTIVO DI KARL FISCHER

(Riassunto)

Nella serie di ricerche dell'Istituto di Mineralogia di Firenze, tendenti a sostituire ai metodi classici di analisi chimica delle rocce nuovi metodi rapidi e sufficientemente esatti, per la determinazione dell'acqua è stato scelto il metodo per titolazione secondo Karl Fischer.

L'apparecchio usato è stato un acquametro del commercio opportunamente modificato per operare in scala semi-micro e per raccogliere l'acqua liberata termicamente dal campione. Il campione è posto in una navicella dentro un tubo di quarzo inserito in un forno elettrico tubolare comandato da un registratore. Una corrente di azoto seccato da opportuni disidratanti trascina l'acqua da dosare nel bicchierino da titolazione.

L'efficienza del metodo è stata controllata soprattutto per l'esattezza e la riproducibilità con una serie di campioni di zeoliti e di cao-
linite.